



## **03.03.2024 – CETRARO: IL PRANZO DEL CACCIATORE**

Il Circolo Cacciatori A.N.L.C. di Cetraro (CS), intitolato ad uno dei suoi maestri fondatori, “Ninnillo MARITATO”, con la collaborazione della Segreteria Provinciale ANLC di Cosenza, ha ripreso, domenica 3 marzo 2024, una delle sue più antiche tradizioni: “IL PRANZO DEL CACCIATORE”.

Lo storico ed infaticabile Presidente del Circolo, prof. Pino LOSARDO, in merito a questa splendida e partecipata festa (perché di questo si tratta) che ha visto la presenza dei vertici della Libera Caccia cosentina e la partecipazione di oltre 200 cacciatori di Cetraro e dei paesi limitrofi che hanno gremito la sala in ogni ordine di posti, ha dichiarato:

***“Sono trascorsi diversi anni dall’ultima volta, ma lo spirito di appartenenza e i valori sociali ed etici dei cacciatori cetratesi sono sempre quelli posti a fondamento della prima e più nobile attività dell’uomo nella sua vita sulla Terra.***

***Grazie ad una felice intuizione di un giovane membro del Direttivo del Circolo e Vice-Presidente Provinciale dell’Associazione, Samuele LOSARDO, splendidamente coadiuvato da solerti e appassionati dirigenti del Circolo, tra cui Giancarlo RUGGIERO e Giuseppe PICARELLI, nello storico Ristorante “IL CUBO” dell’insuperabile cuoco e proprietario, Aldo PEPE, ex cacciatore e maestro d’armi, si è risentito il melodioso concerto del tintinnio dei bicchieri di vino <nostrano e venatorio> dei cacciatori cetratesi e compagni di squadra di paesi vicini. Una sorta indescrivibile di inno alla vita e di intima gioia di far parte di una Comunità umana che, sola, riesce a coltivare e a tramandare ai giovani i più sani principi di convivenza civile e amore e rispetto per la natura e suoi incommensurabili tesori.***

***Finanche il tempo, sfoggiando un sole tiepido e accarezzante, sembra aver voluto partecipare alla gioia e all’allegria di tutti i convenuti, impegnati in un <rito propiziatorio> per la nuova stagione venatoria, ricco di successi e di sana competizione predatoria. Non potevano mancare, naturalmente, gli occhi lucidi per qualche gocciolina di pianto, nel segno di amarcord di imprese venatorie, pompate, a volte, oltre ogni limite della più amichevole comprensione. Ma, soprattutto, per la tristezza di amici e compagni di caccia che non ci sono più e con i quali sono state scritte pagine indimenticabili di giornate vissute nei boschi e nelle vallate di una natura ancora pura e incontaminata.***

***Tantissimi i giovani – continua LOSARDO- seduti accanto ai loro padri e nonni, affascinati dai racconti di avventure venatorie che si sono sparsi, altisonanti e irrefrenabili, tra gli affollati tavoli del ristorante, desiderosi di far parte, al più presto, di un mondo che li affascina e al quale pensano di essere già destinati da un legame affettivo e genomico.***

***“Il Pranzo del Cacciatore”, naturalmente, non poteva iniziare e finire che con il ricordo mesto del più amato e rappresentativo padre-fondatore della “Associazione Nazionale Libera Caccia” di Cosenza: l’indimenticabile Presidente Provinciale, Pasquale PARADISO. Sono già trascorsi tre anni dalla sua improvvisa e tragica scomparsa, ma continua ad essere sempre presente la sua immagine nel cuore e nella mente di quanti lo hanno conosciuto. Idealmente presente al fianco di quanti continuano a combattere, nella nostra Regione, strenue battaglie in difesa dei più capitali diritti di una minoranza sociale, spesso avversati da interessi ideologici e politici.***

***Un caloroso saluto –conclude il Prof. LOSARDO- è stato rivolto agli oltre 200 cacciatori, festanti e soddisfatti, da Francesco RIZZUTO, attuale Presidente della Segreteria A.N.L.C. di Cosenza, che ha brevemente esposto le più spinose e complesse problematiche che investono, oggi, l’ordinamento dell’attività venatoria nella nostra Regione”.***

La splendida domenica di festa si è conclusa con il Presidente dell’A.N.L.C. Cetratese, Pino LOSARDO che insieme a Gianni LAINO, storico fondatore del Circolo, hanno rivolto un caloroso arrivederci a tutti i presenti al prossimo “Pranzo del Cacciatore” dopo un anno di felice vita e, naturalmente, una nuova stagione venatoria, ricca di soddisfazione e successi come quella da poco trascorsa.